

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2021, n. 1378

Approvazione Avviso Pubblico per la designazione della Consigliera di Parità Regionale effettiva ai sensi del decreto legislativo 11.04.2006, n. 198, così come modificato dal decreto legislativo 14.09.2015, n. 151.

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

Visti:

- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare:
 - ✓ l'articolo 12, comma 3, ai sensi del quale le Consigliere ed i Consiglieri di parità regionali effettivi e supplenti sono nominati con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, su designazione delle Regioni;
 - ✓ l'articolo 14, ai sensi del quale il mandato delle Consigliere e dei Consiglieri di parità ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per non più di due volte;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 (Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna": linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità);
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali N. PROT.32/0003332/MA008.A006 del 22/02/2016 avente ad oggetto "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice della pari opportunità tra uomo e donna". Primi chiarimenti applicativi.

CONSIDERATO che:

- il mandato della Consigliera di parità regionale effettiva si è concluso a seguito di dimissioni volontarie in data 01 dicembre 2020, come da comunicazione inviata al Presidente della Giunta;
- le designazioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 sopra richiamato devono essere effettuate previo "espletamento di una procedura di valutazione comparativa";
- l'articolo 35 del d.lgs. 151/2015, modificativo gli articoli 17 e 18 del d.lgs. 198/2006, ha stabilito che le indennità mensili delle/dei consigliere/i di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta possono essere riconosciute a carico esclusivo degli Enti territoriali che hanno proceduto alla loro designazione sulla base dei criteri determinati dalla Conferenza Unificata, eliminando conseguentemente la previsione del finanziamento delle medesime indennità a valere sul Fondo di cui all'articolo 18 del d.lgs. 198/2006;
- in data 3 luglio 2019, la Conferenza Unificata ha deliberato i criteri di attribuzione delle indennità mensili delle/dei consigliere/i di parità regionali, fissando per la/il Consigliera/e Effettiva/o un importo massimo pari a 780,00 euro;
- l'art. 17, comma 1, terzo periodo, del d.lgs. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del d.lgs. 151/2015, ha stabilito che l'eventuale retribuzione dei permessi indicati sub j) è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'Ente di pertinenza;
- la DGR. n. 2414/2019 ha ratificato gli importi e criteri di cui alla Delibera della Conferenza Unificata del 3 luglio 2019.

RITENUTO di:

- dover procedere alla selezione degli aspiranti all'incarico di Consigliera/e Regionale di Parità effettiva affinché il Ministro possa procedere alla designazione della nuova nomina;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso Pubblico per la designazione del/la consiglier* di parità effettiv* della Regione Puglia ai sensi del d. lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. (All.A) ed il relativo schema di domanda (All. A1), allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;
- di stabilire in euro 780,00 l'ammontare dell'indennità mensile della/del consigliera/e di parità regionale effettiva/o conformemente a quanto disposto con la deliberazione della Conferenza Unificata in data 3 luglio 2019 e recepito con DGR 2414/2019;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro
dott.ssa Angela Di Domenico

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro
dott.ssa Luisa Anna Fiore

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare l'Avviso Pubblico per la designazione del/la consiglier* di parità effettiv* della Regione Puglia ai sensi del d. lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. (All.A) ed il relativo schema di domanda (All. A1), allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;
- di stabilire in euro 780,00 l'ammontare dell'indennità mensile della/del consigliera/e di parità regionale effettiva/o conformemente a quanto disposto con la deliberazione della Conferenza Unificata in data 3 luglio 2019 e recepito con DGR 2414/2019;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA DESIGNAZIONE DEL/LA CONSIGLIER* DI PARITÀ EFFETTIV* DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 198/2006 E SS.MM.II.

La Regione Puglia deve procedere ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246" e ss.mm.ii. alla designazione di un/a Consigliere/a di parità effettivo/a attraverso una procedura di valutazione comparativa pubblica

COMPITI E FUNZIONI

La/il Consigliera/e di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consigliere/i di Parità sono pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

REQUISITI

All'Avviso di selezione pubblica possono partecipare i cittadini di ambo i sessi, purché di maggiore età e non sospesi dai pubblici uffici che:

- possiedono requisiti di specifica competenza e pluriennale esperienza in materia di mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile e alle pari opportunità, comprovati da idonea documentazione (come previsto agli articoli 13, comma 1 del d.lgs. 198/2006).

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010: *"Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private"*. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione».

Per idonea documentazione si intende ogni altro atto o documento a comprova dei requisiti dichiarati nel cv e ogni informazione utile a sostenere la candidatura.

Per l'ammissione è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- essere cittadina/o italiana/o o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione, inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché nelle situazioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 235 del 31.12.2012.

Per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, diverso dall'Italia:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- conoscenza della lingua italiana accertata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

All'accertamento del possesso dei suddetti requisiti provvede il Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro.

La/il consigliera/e di parità è designata/o con deliberazione della Giunta Regionale; con lo stesso provvedimento si procede alla individuazione delle eventuali candidature escluse.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature indirizzate al Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione - Sezione Promozione e Tutela del lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari (BA) - devono essere trasmesse al seguente indirizzo pec: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it, entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Non verranno prese in considerazione le domande presentate con modalità diverse.

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente Avviso (allegato A.1), sottoscritta con firma digitale dalla/dal candidata/o e corredata da:

1. Curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto digitalmente, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti di cui sopra, ovvero dovranno essere indicati :

- titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di Pari Opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e locale;
- comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività);
- eventuale promozione e/o partecipazione a progetti significativi che hanno riguardato il territorio regionale in materia di parità e di politiche attive del lavoro, o eventuali incarichi pubblici ricoperti, o eventuali informazioni utili a sostenere la candidatura, o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000.

Nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta alle/ai candidate/i eventuale idonea documentazione comprovante i requisiti di cui all'art.13 comma 1 del D.Lgs. n.198/2006.

Le pubblicazioni da presentare non possono superare il numero massimo di 20 pag., pena la loro non valutazione.

In sostituzione dell'originale, potrà essere allegata la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta, unitamente all'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 19 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti la conformità all'originale.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da quella italiana deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo in lingua straniera, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato tramite autocertificazione.

Le/i candidate/i dovranno indicare unicamente quei titoli di servizio e di cultura attinenti all'incarico da conferire.

2. Autocertificazione del candidato relativa al possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere cittadino italiano o di uno Stato dell'Unione Europea;
- b) non avere riportato condanne passate in giudicato per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva, o per i quali si sia proceduto a patteggiamento, ovvero condanne passate in giudicato per reati tributari, non avere carichi pendenti ovvero di non essere a conoscenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria a proprio carico;
- c) non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente che designa;
- d) non avere motivi di conflitto in atto con la Regione e/o con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- e) non essere membro di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento nazionale o Europeo oppure l'impegno a dimettersi da tali cariche, a pena di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento del procedimento amministrativo relativo;
- f) non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico stesso, compreso il rinnovo;
- g) avere una comprovata competenza tecnica, culturale e amministrativa attinente l'incarico da ricoprire;
- h) non essere coniugi, ascendenti, discendenti, parenti ed affini fino al terzo grado, del Presidente della Giunta Regionale, ovvero dei Consiglieri regionali, ovvero dei Dirigenti della Regione.

3. Dichiarazione di non sussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, nonché nelle situazioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 235 del 31.12.2012.

4. Dichiarazione di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge 135/2012 e smi.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni devono essere rese dalle/i candidate/i, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle

sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, nonché alla data di conferimento dell'incarico.

Le/i candidate/i sono tenute/i, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita alla/al candidata/o a seguito di apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura della selezione. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dalla/dal candidata/o.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della/del candidata/o oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ESAME DELLE CANDIDATURE E MODALITA' DI DESIGNAZIONE

Alla selezione delle candidature provvederà apposito Nucleo di Valutazione, composto da dirigenti e funzionari, nominato dal Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro. La valutazione sarà diretta esclusivamente a individuare il possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico oggetto del presente avviso.

I criteri e i parametri della valutazione con relativi punteggi per le singole categorie di requisiti richiesti dal presente Avviso sono definiti come segue:

- a) titolo di studio : max 5 punti (il titolo superiore assorbe quello inferiore);
- b) curriculum professionale: max 10 punti (è presa in considerazione esclusivamente l'esperienza professionale maturata nell'ambito delle attività richieste per l'accesso);
- c) altri titoli di studio, ricerca, pubblicazioni, ecc. ritenuti congrui all'incarico da ricoprire: max 10 punti.

Saranno presi in considerazione: i corsi di specializzazione post-laurea, i corsi di qualificazione ed aggiornamento e le abilitazioni all'esercizio della professione, le pubblicazioni nonché gli incarichi pubblici o privati attinenti all'incarico da conferire, ed in particolare:

- il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea, le abilitazioni professionali, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale, purché conclusi positivamente con un esame finale. La/il candidata/o dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso;
- le pubblicazioni a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile l'apporto individuale del singolo autore. Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione. Sono comunque esclusi gli articoli sui

quotidiani o sulle riviste non specializzate, nonché le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea). Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da rivestire;

- l'esperienza maturata in cariche pubbliche/private attinenti all'incarico da conferire (pari opportunità, lavoro) che, a titolo esemplificativo, potranno essere: consigliera/e di parità, componenti di comitati o commissioni, cariche politiche (assessori, consiglieri, ecc.), cariche in associazioni formalmente costituite. Dovrà essere indicato il ruolo rivestito con l'indicazione della relativa periodo di durata ricoperto all'interno dell'ente/associazione.

A parità di punteggio nella graduatoria sarà data precedenza al candidato/a anagraficamente più giovane

La Regione procederà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la/il candidata/o, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Alla nomina della/del Consigliera/e di Parità effettiva/o provvederà il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali con proprio decreto previa designazione del Presidente della Giunta Regionale

CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione:

- l'assenza anche di uno dei requisiti richiesti;
- la mancata sottoscrizione in forma digitale della istanza di partecipazione;
- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto e redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000;
- le istanze non presentate secondo le modalità indicate e entro i termini fissati .

DURATA INCARICO

L'incarico ha durata di 4 anni ed è rinnovabile per una sola volta. Per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera/e sia effettiva/o sia supplente anche non continuativi e anche di durata inferiore ai 4 anni (quattro).

La/il consigliera/e regionale di parità in carica continua a svolgere le sue funzioni fino alla pubblicazione del decreto di nomina della/del nuova/o consigliera/e regionale di parità.

La nomina di consigliera/e regionale di parità è compatibile con lo svolgimento di altra professione, sia che si tratti di lavoro dipendente sia di libero professionista.

Per quanto riguarda permessi, trasferte e indennità si precisa quanto segue:

1. PERMESSI RETRIBUITI

Per l'esercizio delle sue funzioni la/il consigliera/e regionale di parità ha diritto, ove si tratti di lavoratrice/tore dipendente, ad assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di 50 ore lavorative mensili medie (art. 17, comma 1, d.lgs. 198/2006 e ss.mm.ii.; art. 19, comma 1, l.r.53/2009).

In tali casi l'art. 17, comma 1, del d.lgs. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del d.lgs.151/2015, stabilisce quanto segue: "L'eventuale retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'ente di pertinenza che, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore quanto in tal caso corrisposto per le ore di effettiva assenza. Analogamente, l'art. 19, comma 2, della l.r. 53/2009 dispone che "La Regione, su richiesta, è tenuta a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza".

2.INDENNITA'

Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. 198/2006, come modificato dall'articolo 35 del d.lgs. 151/2015, alla/al consigliera/e di parità regionale, che sia lavoratrice/tore dipendente, lavoratrice/tore autonomo/a o libera/o professionista, è riconosciuta una indennità mensile pari a 780 euro, come stabilito dalla Giunta Regionale con DGR n.2414/2019 in applicazione della delibera della Conferenza Unificata n.62/CU adottata in data 3 luglio 2019.

La Regione assume a proprio carico gli oneri derivanti dalle eventuali spese di trasferta e dai rimborsi per permessi retribuiti e a titolo di indennità nei limiti delle disponibilità finanziarie risultanti sugli appositi capitoli del bilancio regionale.

Gli importi dell'indennità mensile sono soggetti alle limitazioni di spesa e alle riduzioni di cui all'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 22.

INFORMAZIONI E MODULI

Il presente Avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). Il modello di domanda di candidatura per la partecipazione al presente Avviso è scaricabile dal portale Sistema Puglia.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è la titolare della P.O. PROG_E GEST_ATT_SEZ_PROM_TUT_LAV, Sig.ra Elda Schena – e-mail: e.schena@regione.puglia.it.

TUTELA DELLA PRIVACY – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati esclusivamente per finalità istituzionali, connesse al procedimento di nomina della/del consigliera/e di parità regionale. Il trattamento dei dati avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati vengono conservati presso gli uffici del Dipartimento Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Promozione e Tutela del lavoro–Via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari (BA) -

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di effettuare le attività istruttorie nell'ambito del procedimento di cui trattasi. Sono fatti salvi i diritti dell'interessato previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003, che potranno esercitarsi in qualsiasi momento rivolgendosi al dirigente della competente Sezione

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, dott.ssa Luisa Anna Fiore, che può essere contattato all'indirizzo e mail: l.fiore@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n.2297/2019 è la dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla normativa di riferimento

ALLEGATO A.1

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LA
PER LA DESIGNAZIONE DEL /LA CONSIGLIER* DI PARITÀ EFFETTIV* DELLA REGIONE
PUGLIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 198/2006 E SS.MM.II.**

E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (AUTOCERTIFICAZIONE)

La/il sottoscritta/o (cognome e nome) _____
nata/o _____ Prov. _____ il
____/____/____ Codice Fiscale _____
residente in _____ Prov. _____
Via _____ N. _____ Cap _____
Tel. _____ indirizzo e-mail _____

in relazione alla procedura di cui all' "Avviso Pubblico per la designazione del/la consiglier* di parità effettiv* della Regione Puglia ai sensi del d.lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii.", consapevole delle funzioni del posto da ricoprire (promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. In qualità di pubblici ufficiali, obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio);

PRESENTA

la propria candidatura a Consigliera/e di parità effettiva/o della Regione Puglia. Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (competenza in materia di lavoro femminile, normative sulle parità e pari opportunità, mercato del lavoro);
- di godere dei diritti civili e politici;
- di non essere stata/o destituita/o o dispensata/o dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- di essere cittadina/o italiana/o o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione, inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché nelle situazioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.lgs.

- n. 235 del 31.12.2012;
- di non avere riportato condanne passate in giudizio per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva, o per i quali si sia proceduto a patteggiamento, ovvero condanne passate in giudizio per reati tributari, non avere carichi pendenti ovvero di non essere a conoscenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria a proprio carico;
- di non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente che designa;
- di essere eleggibile nelle Assemblee degli Stati membri dell'Unione (se cittadino comunitario);
- di non avere motivi di conflitto in atto con la Regione Puglia e/o con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- di non essere membro di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento Nazionale o Europeo oppure dimettersi da tali cariche, a pena di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento del procedimento amministrativo relativo;
- di non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico di Consigliera/e di parità;
- di avere una comprovata competenza tecnica, culturale e amministrativa attinente l'incarico da ricoprire così come comprovato dal CV allegato;
- di non essere coniuge, ascendente, discendente, parente ed affine fino al terzo grado, del Presidente della Giunta Regionale, ovvero dei Consiglieri regionali, ovvero dei Dirigenti della Regione Puglia;
- di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge 135/2012 e ss.mm.ii

A tal fine, allega alla presente:

- CV in formato europeo, debitamente sottoscritto digitalmente, dal quale si evinca il possesso dei requisiti richiesti, redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000.

In dettaglio, specifica quanto segue:

Titolo di studio conseguito:

Percorso formativo inerente il titolo di studio
.....

Eventuali incarichi pubblici ricoperti
.....

Informazioni utili a sostenere la candidatura inerenti al possesso di ulteriori requisiti
.....

DICHIARA infine

1. di aver preso visione dell'Avviso Pubblico contenente tutte le informazioni relative alla presentazione della presente domanda e l'informativa sul trattamento dei dati;
2. di aver preso visione dell'informativa ai sensi del D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali" di cui all'art. 18 dell'Avviso;
3. di autorizzare il trattamento dei dati contenuti nella presente domanda per le finalità dell'Avviso.

Data

FIRMA apposta digitalmente

 FIORE
LUISA
ANNA
04.08.2021
10:28:17
UTC